

Tinguely sbarca nella capitale

Grazie all'esposizione interattiva allestita dal Museo in erba

Archiviata una stagione ricca di soddisfazioni, il Museo propone un'accattivante mostra su Tinguely

Il Museo in erba di Bellinzona si getta alle spalle la crisi finanziaria degli scorsi mesi e, dopo aver chiuso l'ultima stagione con un record di visitatori, oggi inaugura quella nuova con una mostra di sicuro interesse.

Si tratta de «Le casse degli attrezzi di Tinguely», dedicata all'artista svizzero a tutti noto per le sue «macchine inutili», il recupero di materiali di scarto, le maestose e ingegnose opere che piacciono molto agli adulti e ai bambini.

Nell'ultima stagione ha detto ieri **Loredana Bianchi**, al Museo e alla mostra allestita per la prima volta a Sasso Corbaro si sono raggiunti 15.mila visitatori. Grazie al sostegno di BancaStato, della Città e di Swisslos, l'attività prosegue con vigore.

La nuova mostra su Jean Tinguely, realizzata da Roland Besse in collaborazione con Cristiane Jost, è uno spettacolo di forme, luci, colori e soprattutto rumori. Ai bambini fra i 4 e 12 anni sarà come sem-



ATTREZZI E MACCHINE La mostra ospitata a Bellinzona è stata presentata da Loredana Bianchi e Roland Besse. (fotogonnella)

pre rivolto l'invito di toccare e provare: è, questa, una particolarità del Museo in erba.

Si tratta di un viaggio attraverso i momenti più significativi e importanti dell'evoluzione artistica dello scultore. La scelta dei temi e del-

le opere proposte è stata fatta con particolare attenzione al pubblico giovane privilegiando l'aspetto gioioso e poetico di Tinguely. L'artista affermava «costruisco delle macchine che non servono a niente». Il percorso svela alcuni

segreti delle sue «macchine inutili» nate in un momento in cui di macchine utili, sempre più presenti nella vita dell'uomo, ce n'erano fin troppe! Precarie, effimere, imperfette, ironiche, colte e intelligenti le sue macchine sono un omaggio alla fantasia, perché liberate dall'obbligo di avere una funzione, possono «cadere in panne» e diventare opera d'arte. Per questo la maggior parte delle sue opere sono impregnate di poesia: la sua mente sognatrice assembla ferraglia e giocattoli raccolti in depositi disabitati e discariche. Tutti questi oggetti, gettati via dalla nostra società consumistica, rinascono attraverso la sua opera. Tinguely ama sorprendere il pubblico che spesso è invitato a interagire con le sue opere, mettendole in funzione, animandole quando lo desidera, o addirittura entrando nell'opera stessa andando quindi oltre la contemplazione estetica.

Come sempre al Museo in erba di Piazza Magoria, la mostra - che resterà aperta fino al 10 febbraio, sarà accompagnata dagli atelier per i ragazzi. Tutti i dettagli si trovano nel sito internet del Museo, www.museoinerba.com, oppure al n 091.835.52.54. (civi)

IL PROGRAMMA

Oggi l'inaugurazione con spettacolo e attività creative

Oggi pomeriggio Piazza Magoria a Bellinzona diventerà una sorta di museo Tinguely. Infatti, per sottolineare l'apertura della mostra, il Museo in erba organizza una serie di attività a partire dalle 15.30. Vi saranno «macchine inutili» create durante l'estate da Mario Valsangiacomo, Cio Zannetta e Gottardo Dazio. Carmen Nizzola, Anna Mendicino e Loredana Bianchi hanno curato il laboratorio mettendo pure l'accento sull'uso di materiali di recupero. Per il secondo anno consecutivo, Katya Troise e Matteo Casoni (compagnia Storie di Scintille) proporranno un assemblaggio teatrale ispirato alle macchine semoventi di Jean Tinguely (rappresentazione alle 17).

Il Museo in erba è aperto ogni giorno dalle 8.30 alle 11.30 e dalle 13.30 alle 16.30, il sabato, la domenica (è una novità) e durante le vacanze scolastiche, dalle 14 alle 17.

Ottava stagione per il Museo in erba sotto il segno di Jean Tinguely

Sarà lo scultore svizzero Jean Tinguely ad inaugurare l'ottava stagione del Museo in erba di piazza Magoria a Bellinzona. Struttura che lo scorso anno è stata visitata da 10'000 bambini che hanno scoperto con entusiasmo Arcimboldo e Leonardo. Accanto a questo ottimo successo di pubblico bisogna pure sottolineare i 4'500 visitatori che, in poche settimane, hanno visitato al castello di Sasso Corbaro la mostra dei modelli delle macchine di Leonardo. La nuova esposizione è stata presentata ieri, alla presenza della municipale Flavia Marone, dalla coordinatrice del museo Loredana Bianchi e dall'ideatore Roland Besse.

La mostra "Le casse degli attrezzi di Jean Tinguely", visitabile da oggi fino al 10 febbraio, è un viaggio attraverso i

momenti più significativi dell'evoluzione artistica dello scultore. La scelta dei temi e delle opere proposte è stata fatta con particolare attenzione al pubblico giovane privilegiando l'aspetto gioioso e poetico dell'artista. Manipolazioni, ingranaggi, costruzioni e travestimenti accompagnano i bambini in un avvincente viaggio durante il quale scoprono i meccanismi di ruote e cinghie, macchine per disegnare, giochi con il suono, la luce e l'ac-

qua. Possono costruire un'opera effimera che poi faranno esplodere, oppure far sparire otticamente una borsetta, scoprire la magia delle ruote di Tinguely, creare un originale capolavoro con la macchina per disegnare o travestirsi e sfilare al suono dei tamburini del carnevale di Basilea. Il laboratorio inoltre propone un ricco programma di attività per introdurre i bambini al lavoro dello scultore svizzero. L'atelier avrà quali ospiti gli



Per i bambini un viaggio avvincente tra le macchine

artisti Nicola Foletti e Cio Zanetta. Oggi, in occasione dell'apertura della nuova stagione espositiva, il Museo in erba di Bellinzona invita tutti i bambini in piazza Magoria dove saranno proposte diverse animazioni e giochi dalle 15.30. Alle 17 la compagnia Storie di Scintille presenterà il nuovo spettacolo ideato appositamente per l'occasione dal titolo "Tin... ah... Tinguely". La manifestazione avrà luogo con qualsiasi tempo.

Il museo è visitabile dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 11.30 e dalle 13.30 alle 16.30, il sabato, domenica e durante le vacanze scolastiche dalle 14 alle 17. Per informazioni e prenotazioni (visite scolaresche, gruppi e atelier) telefonare allo 091 835 52 54.

Ulteriori info consultando il sito www.museoinerba.com.

Questa manifestazione è sponsorizzata dalla



BancaStato

BANCA DELLO STATO DEL CANTONE TICINO